

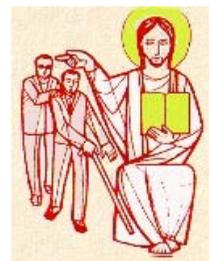
VITA PARROCCHIALE 2022

Domenica 27 febbraio	catechismo ore 9,45 1 media; catechismo ore 11,00 5a El.- GRUPPO ACR
Lunedì 28 febbraio	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i>
Martedì 01 marzo	<i>Giornata di preghiera per le missioni e l'ecumenismo.</i>
Mercoledì 02 marzo	<i>Giornata di preghiera per la gioventù</i>
Giovedì 03 marzo	Ore 16,30-17,30 ADORAZIONE EUCARISTICA ORE 21 ADORAZIONE EUCARISTICA; 21,00 GRUPPO GIOVANI
Venerdì 04 marzo	
Sabato 05 marzo	<i>Giornata di preghiera per la pace nel mondo</i> catechismo ore 14,45 3a- 4a El. ; gruppo Post Cresima
Domenica 06 marzo	catechismo ore 9,45 1 media; catechismo ore 11,00 5a El.- GRUPPO ACR



**La comunità prega per i defunti:
Gianpiero Tani, Salvatore Sciascia, Mario Giovannini**

PAROLA DI VITA DEL MESE DI MARZO «Rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori » (Mt 6,12) La parola di vita di questo mese è tratta dalla preghiera che Gesù ha insegnato ai suoi discepoli, il Padre Nostro. È una preghiera profondamente radicata nella tradizione ebraica. Anche gli ebrei chiamavano e chiamano Dio “Padre nostro”. Ad una prima lettura, le parole di questa frase ci inchiodano: possiamo chiedere a Dio di cancellare i nostri debiti, come suggerisce il testo greco, nello stesso modo con cui noi stessi siamo capaci di farlo con chi ha una mancanza verso di noi? La nostra capacità di perdono è sempre limitata, superficiale, condizionata. Se Dio ci trattasse secondo la nostra misura, sarebbe una vera e propria condanna! Sono invece parole importanti che esprimono prima di tutto la consapevolezza di essere bisognosi del perdono di Dio. Gesù stesso le ha consegnate ai discepoli, e dunque a tutti i battezzati, perché con esse possano rivolgersi al Padre con semplicità di cuore. È solo dopo aver accolto il dono di Dio, il suo amore senza misura, che possiamo chiedere tutto al Padre, anche di farci essere sempre più simili a Lui, persino nella capacità di perdonare i fratelli e le sorelle con cuore generoso. Ogni atto di perdono è una scelta libera e consapevole, che va sempre rinnovata con umiltà. Quante volte le persone con cui viviamo: in famiglia, nel quartiere, sul posto di lavoro o di studio, possono averci fatto un torto e ci è difficile riprendere un rapporto positivo. Che fare? È qui che possiamo chiedere la grazia di imitare il Padre: «Alziamoci al mattino con una “amnistia” completa nel cuore, con quell’amore che tutto copre, che sa accogliere l’altro così com’è, con i suoi limiti, le sue difficoltà, proprio come farebbe una madre con il proprio figlio che sbaglia: lo scusa sempre, lo perdona sempre, spera sempre in lui... Avviciniamo ognuno vedendolo con occhi nuovi, come se non fosse mai incorso in quei difetti. Ricominciamo ogni volta, sapendo che Dio non solo perdona, ma dimentica: è questa la misura che richiede anche a noi»



*DAL VANGELO
DI LUCA
6, 39-45*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola:

«Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro.

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello:

“Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio”, mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio?

Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello».

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara
e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it

foglio di collegamento dal 27 febbraio al 06 marzo 2022 N° 09/22

IL BUON TESORO DEL TUO CUORE

Il buon tesoro del cuore: ciò che siamo nel nostro intimo rimane un mistero. Abbiamo tutti un tesoro buono custodito in vasi d'argilla, che sono le nostre fragilità. Il primo tesoro è proprio il nostro cuore stesso: «un uomo vale quanto vale il suo cuore» (Gandhi). Siamo vivi quando coltiviamo la speranza, la passione per il bene, per il sorriso e la volontà di costruire una "casa comune" dove si viva insieme con dignità. Gesù insegna su due direttrici: la linea della persona, che viene prima della legge, e poi la linea del cuore, delle motivazioni profonde, delle radici buone. Prende esempio da ciò che accade agli alberi: l'albero buono non produce frutti guasti. La prima legge di un albero è la fecondità, il frutto. Ed è la stessa regola di fondo che ispira la morale evangelica: l'etica del frutto buono, della fecondità creativa, del gesto che fa bene, della parola che consola, di una fede semplice e vera. Gesù ci narra del giudizio finale. Il dramma non saranno le nostre mani forse sporche, ma le mani desolatamente vuote, senza frutti di opere buone. Se osserviamo invece gli alberi (e la natura intera), vediamo come non vivano in funzione di se stessi ma per le creature: infatti ad ogni autunno ci incanta lo spettacolo dei rami gonfi di frutti, un eccesso, quasi uno spreco di semi, che sono per gli uccelli del cielo, per gli animali della terra, per gli insetti come per i figli dell'uomo. Se ragioniamo scopriamo che le leggi profonde che reggono la realtà sono le stesse che reggono la vita spirituale. Crescere e fiorire, creare e donare. Come alberi buoni. Purtroppo però abbiamo anche una radice di male in noi. Gesù ne fa l'esempio: “Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello?” Sembra dire: perché invece non ti accorgi della luce di quell'occhio? Ecco lo sguardo di Dio. L'occhio del Creatore vede che l'uomo era cosa molto buona! Dio vede l'uomo molto buono perché ha un cuore di luce. L'occhio cattivo emana oscurità, diffonde amore per l'ombra. L'occhio buono è come lucerna, diffonde luce. Non cerca travi o pagliuzze o occhi feriti, ma si posa su un tesoro di cui nessuno è privo: «con ogni cura veglia sul tuo cuore perché è la sorgente della vita» (Pr 4,23).

Don Marco

12 ORE DI ADORAZIONE EUCARISTICA PER LA PACE
SABATO 5 MARZO
DALLE 6,30 ALLE 18,30
NELLA CAPPELLA INVERNALE DELLA PARROCCHIA



CONCERTO DI APERTURA
SABATO 5 MARZO ALLE ORE 21—IN CHIESA
Coro S. Gregorio - I Cantori del Vòlto
Ingresso libero



CARITAS PARROCCHIALE
RACCOLTA VIVERI PER I BISOGNOSI
C'È TANTO BISOGNO ANCHE DI TE
Sabato 5 e domenica 6 MARZO 2022
IN CHIESA SI RACCOGLIERANNO PRODOTTI
A LUNGA CONSERVAZIONE E OFFERTE

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Passeremo nelle famiglie dalle 9 alle 12, dalle 16 alle 19 e dalle 20,30 alle 21.
Anche quest'anno sarà necessario prenotare giorno e ora della visita presso la segreteria della parrocchia o telefonare (0532767748)

70°
SONO ESPOSTE IN CHIESA LE RELIQUIE
DEI SANTI LUIGI E ZELIA MARTIN, GENITORI
DI SANTA TERESA DI LISIEUX.

Testimoni e modello per le famiglie cristiane
Il reliquiario è esposto in chiesa, per la devozione, durante le sante Messe domenicali fino al 1 aprile. Si ringrazia p. Antonio Sangalli, Carmelitano scalzo, vice postulatore della causa di beatificazione e di canonizzazione dei coniugi Martin per averci gentilmente concesso le reliquie.

San Luigi: Bordeaux, 22 agosto 1823 - La Musse, 29 luglio 1894
Santa Zelia: Gandelain, 23 dicembre 1831 - Alençon, 28 agosto 1877

SARÀ ANCHE POSSIBILE RICHIEDERE IL RELIQUIARIO PER TENERLO IN CASA QUALCHE GIORNO PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA O PER GRUPPI. PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI O TELEFONARE (0532767748) ALLA SEGRETERIA PARROCCHIALE.

FINESTRA SUL QUARTIERE **Sfogliando la stampa locale**

di De Marco Antonio

Dal settimanale “La Voce” AMICIZIA ALBANIA-FERRARA, A S. AGOSTINO – Incontro con mons. Kulli in ricordo di sr Kaleta. Sabato 26 febbraio alle ore 16 la parrocchia Sant'Agostino (Via Mambro, 96) a Ferrara ospiterà l'incontro con mons. Simon Kulli, vescovo di Sape (Albania), che celebrerà la S. Messa in memoria di suor Maria Kaleta. Un appuntamento aperto all'intera cittadinanza e all'intera comunità diocesana. Nel dicembre 2007 la parrocchia ospita a Ferrara in visita mons. Lucjan Augustini, vescovo della Diocesi di Sape, accompagnato da don Simon Kulli, presbitero dal 2000. Il giovane vescovo Lucjan, di origini cossovare, prestato alla Chiesa albanese, muore prematuramente in seguito ad una malattia nel 2016. Sarà proprio don Simon a succedergli sulla cattedra di Sape nel 2017. Chi era suor Maria Kaleta. Religiosa stigmatina albanese, negli anni più duri del regime del dittatore Enver Hoxha, battezzava i bambini con l'acqua dei fiumi, portava di nascosto il pane da consacrare ai sacerdoti e il Vangelo a tutti, rischiando così la vita. Suor Maria è morta nella notte tra l'1 e il 2 gennaio scorso nel suo convento di Scutari, all'età di 92 anni. La sua testimonianza aveva colpito anche papa Francesco che l'ha incontrata in occasione del suo viaggio apostolico in Albania nel 2014, e quattro anni dopo l'ha citata in una famosa meditazione da Santa Marta, nel gennaio 2018 come “un bell'esempio di come la Chiesa può essere madre”.

Dal settimanale “La Voce” RICORDARE E COSTRUIRE LA PACE NEL MONDO D'OGGI. Domenica 13 febbraio la Basilica di S. Francesco ha ospitato la S. Messa, presieduta da mons. Perego, in occasione del Giorno del Ricordo. Alla fine è stata letta la “Preghiera per l'infoibato”. “Le foibe – ha spiegato l'Arcivescovo – sono state un dramma che ha allargato la violenza e le morti che avevano segnato la Seconda Guerra mondiale e ha creato un popolo di profughi e rifugiati, accolto non senza fatiche anche a Ferrara e provincia”. Se “il male è stato grande e vergognoso”, non possiamo quindi “dimenticare anche la catena di solidarietà che si è creata nel nostro Paese nei confronti dei profughi Dalmati e Istriani, anche della Chiesa di Ferrara con il suo arcivescovo Bovelli, che non mancò di sollecitare le parrocchie all'accoglienza, superando divisioni ideologiche”. Anche il Giorno del ricordo, quindi, diventi l'occasione per ricordare i morti di una violenza irrazionale, ma anche per impegnarci ad essere “artigiani della pace”.

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" **MESSA IN RICORDO DI DON GIUSSANI.** All'interno delle iniziative per il centenario della nascita di don Luigi Giussani (1922 – 2022), fondatore di Comunione e Liberazione, martedì 22 alle ore 18 nella Basilica di San Francesco a Ferrara l'Arcivescovo Perego presiederà la messa celebrata per il 17° anniversario della morte (22 febbraio 2005) e per il 40° anniversario del riconoscimento pontificio della Fraternità di Comunione e Liberazione (11 febbraio 1982). "Don Giussani - spiega Cl di Ferrara - non voleva "vivere inutilmente" e in lui la coscienza del dono che aveva investito la sua vita ha fatto scaturire una storia feconda ancora oggi. 'Non c'è struttura né organizzazione che tengano', diceva, la sola cosa in grado di cambiare l'uomo e il mondo è 'una vita diversa e nuova'. Salendo i gradini del liceo Berchet a Milano, il suo cuore era pieno del desiderio che i giovani potessero imparare un metodo con cui giudicare tutto ed essere liberi. Ed è ancora questo il metodo che il movimento propone a giovani ed adulti. Nel 2002, Giovanni Paolo II aveva scritto a don Giussani: "Il cristianesimo, prima di essere un insieme di dottrine o una regola per la salvezza, è l'avvenimento" di un incontro".

Dal settimanale "La Voce" LA MADONNINA TORNA ALLA SUA COMUNITÀ. Sono terminati i lavori post sisma nella chiesa Cinquecentesca di Santa Maria della Visitazione, detta "della Madonnina", e all'ex convento annesso, in piazzetta Giorgio Franceschini, su via Formignana. La chiesa fa parte dell'Unità Pastorale Borgovado insieme alla Basilica di S. Maria in Vado, a S. Francesca Romana e a S. Gregorio Magno. Martedì 22 febbraio alle ore 11.30 è stato presentato il restauro. All'incontro con i giornalisti, ma aperto a tutti, sono intervenuti l'Assessore ai Lavori pubblici Andrea Maggi, il Presidente di Ferrara Arte Vittorio Sgarbi, l'Arcivescovo di Ferrara - Comacchio mons. Gian Carlo Perego; Chiara Guarnieri per Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia; il direttore dei lavori Enrico Puggioli. Il tempio è legato alla narrazione del miracolo dell'immagine della Vergine salvatasi, all'inizio del XVI secolo, dell'abbattimento della vicina Porta di Sotto, demolita all'epoca di Alfonso I d'Este nell'abito dei lavori di rafforzamento del sistema murario. La chiesa sorge lungo la porzione orientale delle mura e fu edificata a partire dal 1526 (e terminata 10 anni dopo), per volontà popolare, a seguito del miracolo, quindi ricostruita dopo il terremoto del 1570. E nel 2012 un altro terremoto l'ha danneggiata profondamente.

QUARESIMA

Mercoledì 2 marzo — Le Ceneri
Saranno distribuite
durante le messe
ore 7,30; 17,30; 21,00



L'APPELLO DEL PAPA:

**"IL 2 MARZO SIA GIORNATA DI DIGIUNO
PER LA PACE"**

La data coincide col mercoledì delle Ceneri. Il Pontefice: "Vorrei appellarmi a tutti, credenti e non credenti. Gesù ci ha insegnato che all'insensatezza diabolica della violenza si risponde con le armi di Dio: con la preghiera e il digiuno"

Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!

Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite... Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace. Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: "mai più la guerra!"; "con la guerra tutto è distrutto!". Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino. Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono. Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace. E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! Signore, disarmi la lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre "fratello", e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen.

(Papa Francesco)

**NUOVA CALDAIA RISCALDAMENTO CHIESA
IMPORTO LAVORI: 40.000,00. Raccolti finora € 39.160,37
Domenica 6 marzo mercatino delle torte
Aiutaci: la parrocchia è anche la tua casa!**

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia delle ore Quarta Settimana

DOMENICA	27 FEBBRAIO	verde
VIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO		
Sir 27,5-8 (NV); Sal 91; 1Cor 15,54-58; Lc 6,39-45		
E' bello rendere grazie al Signore		
LUNEDI'	28 FEBBRAIO	verde
1Pt 1,3-9; Sal 110; Mc 10,17-27		
Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza		
MARTEDI'	01 MARZO	verde
1Pt 1,10-16; Sal 97; Mc 10,28-31		
Il Signore ha rivelato la sua giustizia		
MERCOLEDI'	02 MARZO	viola
LE CENERI		
Gl 2,12-18; Sal 50; 2Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18		
Perdonaci, Signore: abbiamo peccato		
GIOVEDI'	03 MARZO	viola
Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25		
Beato l'uomo che confida nel Signore		
VENERDI'	04 MARZO	viola
Is 58,1-9a; Sal 50; Mt 9,14-15		
Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto		
SABATO	05 MARZO	viola
Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32		
Mostrami, Signore, la tua via		
DOMENICA	06 MARZO	viola
I^a DOMENICA DI QUARESIMA		
Dt 26,4-10; Sal 90; Rm 10,8-13; Lc 4,1-13		
Resta con noi, Signore, nell'ora della prova		

PAROLA DI VITA (per il mese di Febbraio)

« Rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori » (Mt 6,12)



08:30 - S. Messa: def.to	Govoni Renato
10:00 - S. Messa: def.ta	Squarzoni Maria
11:30 - S. Messa:	Intenzioni David Gianni e Famiglia
def.to	Bassi Tonino—Malavasi Enrico
17:30 - S. Messa: def.ta	M.Francesca Brancaleoni (Mariolina)
def.ta	Suor Marina
07:30 - S. Messa: def.ti	Famiglia Marè Per i malati
def.ti	Artosi Enrico ed Eligio
17:30 - S. Messa: def.ti	Famiglie Vischi - Pocaterra- Def.to Casaroli Giorgio
def.to	Storari Giuseppe
07:30 - S. Messa: def.to	Gandolfo Bernardo e Famiglia
def.ti	Gabriele e Francesco
17:30 - S. Messa: def.ta	Nonna Alice
def.ti	Famiglie Cavicchi Bersanetti Ansaloni Mazzanti Giovanni
07:30 - S. Messa: def.ta	Rina
17:30 - S. Messa: def.ta	Coltelli Adalgisa
21:00—LITURGIA DELLE CENERI	
07:30 - S. Messa: def.to	Mantovani Giancarlo
16,30 - 17,30	ADORAZIONE EUCARISTICA
17:30 - S. Messa: def.ta	Mamma Rossana
	Intenzioni Martelloso
21:00 - 22:00	ADORAZIONE EUCARISTICA
07:30 - S. Messa: def.to	Greco Michele
17:30 - S. Messa: def.ti	Garzesi Alma e Faccini Giancarlo e fam. Garzesi e Faccini
07:30 - S. Messa: def.ta	Patrizia Pocaterra
	Intenzioni Genesis Sabina e Famiglie
16,30 - S. Messa:	Per le vocazioni sacerdotali e religiose
17:30 - S. Messa: def.ti	Famiglie Urbinati e Maioli
08:30 - S. Messa: def.ta	Lea
	Intenzioni Genesis Sabina e Famiglie
10:00 - S. Messa: def.to	Menini Adriano
11:30 - S. Messa: def.ti	FrancaMaria e Vittorino
def.ti	Carlo e Benito
17:30 - S. Messa: def.ta	Malagodi M Luisa
def.ti	Famiglia Pollera